

I parlamentari del PCI illustrano la posizione del Partito sulla grave situazione internazionale

Il dibattito alla Commissione esteri della Camera



PRAGA — Un soldato sovietico ascolta gli argomenti e le spiegazioni sulla situazione interna cecoslovacca resegli da una ragazza che gli parla in russo

Gli oratori comunisti denunciano le irresponsabili speculazioni della DC e del governo come pretesti di una ulteriore sterzata atlantica della politica estera italiana - Le destre con Medici per ottenere il rinvio della firma del trattato anti-H

Nella commissione Esteri della Camera, giovedì 22 agosto, si è svolto un dibattito di grande interesse internazionale. Il ministro Medici ha illustrato gli sviluppi della situazione internazionale in relazione alla crisi cecoslovacca...

L'intervento di Pagetta

Il deputato comunista Giancarlo Pagetta ha detto che nessuno più dei comunisti ha vissuto e sentito intensamente il dramma di questo conflitto e intervento. Si è indignato per il parlo di imbarazzo dei comunisti...

In sede parlamentare si tenta di vedere prima di tutto quali implicazioni hanno le prese di posizione del governo e dei partiti nella politica estera del paese.

«Mi sono spesso sentito dire — ha proseguito Santi — da autorevoli dirigenti del mio partito che sarebbe bastata una prova dell'autonomia del PCI dall'URSS per indurre i socialisti a considerare la collocazione nel partito comunista nella vita democratica del paese...

«Da parte dell'on. La Malfa e di altri si è detto, e noi stessi concordiamo, che il trattato può costituire un atto di distensione. Ogni elemento che contribuisce alla distensione può avvicinare anche la soluzione di questa difficile crisi.

«Rivolgendosi a Medici Pagetta ha affermato che sulla posizione da lui assunta non a caso egli ha avuto il consenso consensuale solo da parte del fascista. Per parte nostra...

«Rispondendo a Nenni Pagetta ha affermato di non accettare le conclusioni scorse che non include un'ipotesi di possibilità né la necessità di un'opera di soluzione postuma perché «non sarà parità, ma il più alto momento mondiale perché abbiamo fidarsi nella forza rivoluzionaria delle mas-

che non in nessuna città italiana. Si è detto che il Vietnam ha speso un miliardo di dollari per acquistare armi e munizioni...

Non si può fingere di ignorare che chi si batte in Cecoslovacchia sono i comunisti. Il movimento operaio mondiale ha compiuto errori contro i quali anche in questa circostanza sono i comunisti che lottano e pagano non i socialisti...

Con un preventivo la soluzione di ricerca suppone una in divaricazione delle cause del dramma e le cause di fondo stanno nella guerra fredda nella divisione del mondo in blocchi.

La crisi cecoslovacca sotto l'aspetto di una politica che favorisce il superamento dei blocchi militari con Nenni ha voluto isolare dal resto del mondo la situazione mondiale...

«Nell'attuale situazione occorre che tutte le forze di sinistra rassicurino il ricambio e alla speculazione della DC. Per quanto ci riguarda la DC non solo non riuscirà a indebolire perché siamo un grande partito che affonda le sue radici e i suoi legami nella storia italiana e nelle sue tradizioni, ma non riuscirà nemmeno, dietro lo scudo della speculazione sulla Cecoslovacchia, a eludere la necessità di misurarsi con le nostre posizioni.

«A queste cause se ne aggiungono altre che sono invece di compiere di questa commistione. Essa riguarda la volontà del nostro governo di non avere voluto prendere in seria considerazione le proposte che da molti anni e da molte parti comprese il nostro Partito sono state avanzate per il superamento della politica di blocchi militari...

«Questo è il nostro impegno nel mondo e in Italia. Il nostro impegno internazionale che sono stati e sono affini con l'Italia e l'Italia in modo concreto addosso. Il nostro impegno internazionale che sono stati e sono affini con l'Italia e l'Italia in modo concreto addosso.

«Il discorso di Medici — ha detto Galluzzi — è stato ampio nell'informazione ma inconsistente nell'analisi e nelle conclusioni. Discorso orientato a dimostrare da una parte una difensiva dell'indipendenza del popolo (non dimostrata in altre circostanze) dall'altra a giustificare una linea politica che va in direzione contraria delle necessità che scaturiscono dalla situazione mondiale e dallo stesso dramma ceco.

«Anche di fronte agli avvenimenti di Cecoslovacchia il governo italiano non ha mutato indirizzo anzi sembra che voglia addirittura raggiungere l'isolamento di Nenni e degli altri dirigenti. I possibili per il governo e per tutti gli altri organi costituzionali dello Stato di operare in piena autonomia e indipendenza.

«Altrettanto non può la DC corso nel Vietnam. Non riteniamo invece che proprio da fronte di un'immensa difficoltà e anche dei drammatici contrasti che si sente e deve affrontare per la situazione che si è determinata in Cecoslovacchia chi ha assunto e intende mantenere una posizione di neutralità politica con i comunisti e con l'Unione Sovietica. Lo Stato a questo punto che un deputato deve aver compreso ha detto rivolgendosi ai comunisti «Vi sta attaccando». Gli è stato risposto che se questa fosse vera sarebbe la prova che tra noi c'è libertà di discussione, mentre è noto che quando Bartesaghi si è trovato in contrasto con la DC questa ha tenuto accendendolo dal partito. Bartesaghi ha poi polemizzato severamente con la cancellazione e la dimenticanza della infamia della agguato contro il Vietnam. Nenni ha detto quando il Vietnam è stato paragonato ai giorni scorsi da Johnson. Ma non in DC né il PSI né il stesso PSU — ha detto Bartesaghi — hanno mai parlato a questo proposito di aggressione. E gli ha concluso denunciando la sostanziale ipocrisia di tante posizioni a difesa dell'autonomia del comunismo cecoslovacco. «Vi sta attaccando» è un'esclamazione di un governo e della DC quando alla base dei loro atteggiamenti politici sta il rigetto pregiudiziale e integrale di tutto quanto è stato ed è il movimento comunista.

Bartesaghi

Bartesaghi, facendo una dichiarazione a titolo personale, ha preteso l'esplicitazione della difficoltà e anche dei drammatici contrasti che si sente e deve affrontare per la situazione che si è determinata in Cecoslovacchia chi ha assunto e intende mantenere una posizione di neutralità politica con i comunisti e con l'Unione Sovietica.

«Nell'attuale situazione occorre che tutte le forze di sinistra rassicurino il ricambio e alla speculazione della DC. Per quanto ci riguarda la DC non solo non riuscirà a indebolire perché siamo un grande partito che affonda le sue radici e i suoi legami nella storia italiana e nelle sue tradizioni, ma non riuscirà nemmeno, dietro lo scudo della speculazione sulla Cecoslovacchia, a eludere la necessità di misurarsi con le nostre posizioni.

Gli altri interventi

Il dibattito era stato aperto da una relazione di Medici. Egli ha detto che l'occupazione del Vietnam è un'esclamazione di un governo e della DC quando alla base dei loro atteggiamenti politici sta il rigetto pregiudiziale e integrale di tutto quanto è stato ed è il movimento comunista.

Vecchietti

Se si vuole essere politicamente responsabili e non fare solo propaganda sui drammatici avvenimenti cecoslovacchi per servire ai fini della politica conservatrice e un po' di storia occorre risalire alle cause che hanno fatto precipitare la situazione con lo scoppio di alcuni paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia. Vi sono anzitutto cause che risalgono ai precedenti emersi sin dal XX Congresso del PCUS e dal dibattito nel movimento operaio internazionale che sono stati e sono affini con l'Italia e l'Italia in modo concreto addosso.

Galluzzi

«Il discorso di Medici — ha detto Galluzzi — è stato ampio nell'informazione ma inconsistente nell'analisi e nelle conclusioni. Discorso orientato a dimostrare da una parte una difensiva dell'indipendenza del popolo (non dimostrata in altre circostanze) dall'altra a giustificare una linea politica che va in direzione contraria delle necessità che scaturiscono dalla situazione mondiale e dallo stesso dramma ceco.

Medici

«Anche di fronte agli avvenimenti di Cecoslovacchia il governo italiano non ha mutato indirizzo anzi sembra che voglia addirittura raggiungere l'isolamento di Nenni e degli altri dirigenti. I possibili per il governo e per tutti gli altri organi costituzionali dello Stato di operare in piena autonomia e indipendenza.

Per un dibattito sulla politica estera

Convocato il Parlamento

Camera e Senato si riuniranno giovedì prossimo — La DC alimenta una irresponsabile speculazione — Una dichiarazione di Santi — Rumor e destra del PSU cercano di affrettare la ricostituzione del centro sinistra

Le Camere si riuniranno in seduta straordinaria giovedì prossimo 28 agosto per discutere la politica estera del governo, con riferimento agli avvenimenti cecoslovacchi. La convocazione è stata resa nota ieri, dopo che a Montecitorio erano state presentate dal gruppo dc le 210 firme richieste in base all'art. 62 della Costituzione.

no note in proposito le ambizioni dell'on. Rumor. Nella stessa direzione convergono anche gli ambienti di destra del PSU facenti capo a Nenni, e sempre pronti a presentarsi come salvatori della patria. Si parla di questo riguardo anche di progetti relativi ad un anticipo del congresso socialista, fissato com'è noto per la fine di ottobre, ma sono progetti che appaiono di difficile attuazione, a causa delle opposizioni largamente diffuse nel PSU nei confronti di una eventuale strumentalizzazione dell'ufficio politico. Al grave dissenso già manifestato,

interini di potere. Un apprezzamento positivo per la posizione del PCI è stato espresso da Ferruccio Santi della sinistra del PSU. «Bisogna essere volutamente ciechi — egli ha detto — per non riconoscere al documento della Direzione del PCI sugli avvenimenti cecoslovacchi il valore positivo e significativo che essa assume allo stato delle cose sul piano nazionale ed internazionale. Il documento del PCI migliora e completa quello precedente dell'ufficio politico. Al grave dissenso già manifestato,

si aggiunge la riprovazione per l'intervento delle forze armate del Patto di Varsavia nella repubblica cecoslovacca e la condotta delle violazioni dell'indipendenza di ogni stato. Inoltre, il PCI fa proprie le richieste dei promotori di nuovi rapporti tra i partiti comunisti nel pieno rispetto dell'indipendenza di ogni paese e dell'autonomia di ogni partito nelle diverse vie per la costruzione del socialismo e lo sviluppo conseguente della democrazia socialista.

«Mi sono spesso sentito dire — ha proseguito Santi — da autorevoli dirigenti del mio partito che sarebbe bastata una prova dell'autonomia del PCI dall'URSS per indurre i socialisti a considerare la collocazione nel partito comunista nella vita democratica del paese e conseguentemente i nostri rapporti con esso nell'ambito del movimento operaio. Questa prova allo stato delle cose è stata chiarimento ed in condizioni drammatiche che difficilmente si può pensare di non essere commessa da tutta la base comunista. Noi della sinistra socialista ne prendiamo atto con soddisfazione anche per chi viene a consolidare ed aiutare le tesi che portiamo avanti all'interno e fuori del PSU circa l'esistenza e la possibilità del rinnovamento democratico e unitario operaio, al quale un partito come quello comunista può e deve dare un contributo di grande rilievo. Pub-darsi, ha concluso Santi, che siano infatti che avremmo preferito alle attuali posizioni avanzate e coraggiose del PCI, le «chiusure» di un tempo. Ma costoro sono ancora infestati dallo spirito di crociata, fautori di quell'anticomunismo viscerale che il compagno Nenni ha detto tante volte in passato di considerare ostile per la lotta del lavoratori e per la democrazia.

Sugli avvenimenti cecoslovacchi

Numerose assemblee in tutto il Partito

Un documento del Comitato Federale della Federazione di Siena - La assemblea dei comunisti dell'Aquila - Presa di posizione del Direttivo della Federazione di Grosseto - Convocate numerose assemblee nel Crotonese - Un ordine del giorno del Comitato Direttivo della Federazione di Salerno

Il dibattito sugli avvenimenti cecoslovacchi prosegue in tutto il Partito. A un dibattito si stanno svolgendo in tutte le sezioni e le Federazioni.

A Siena il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo si sono espressi per il «ritiro delle truppe sovietiche» e degli altri paesi del Patto di Varsavia e per il ripristino del potere legittimo ed hanno considerato l'intervento militare «essenzialmente iniquo, illegittimo e in netto contrasto con i principi di indipendenza e di sovranità dei popoli» e di non ingerenza nei loro affari interni.

A Grosseto il Comitato Direttivo della Federazione ha fatto proprie le posizioni assunte dall'Ufficio Politico e alla decisione che sono «evidenti conseguenze delle prevaricazioni, prese di posizione e sostanziale processo di smantellamento e di adeguamento delle strutture socialiste intraprese in Cecoslovacchia e in difesa della propria autonomia e di un'operosa partecipazione che devono regolarsi i rapporti fra i partiti e gli Stati socialisti. E' stato inoltre deciso di convocare assemblee generali degli iscritti in tutte le sezioni e di promuovere iniziative pubbliche per portare a conoscenza di tutti i cittadini.

A Salerno il Comitato Direttivo della Federazione comunista ha approvato il documento dell'Ufficio Politico del Partito e così, con estrema emozione e ritenute le prevaricazioni e le conseguenze conseguenti con tutta la linea politica interna ed internazionale che il nostro partito si è data in tutti questi anni.

A Grosseto il Comitato Direttivo della Federazione ha fatto proprie le posizioni assunte dall'Ufficio Politico e alla decisione che sono «evidenti conseguenze delle prevaricazioni, prese di posizione e sostanziale processo di smantellamento e di adeguamento delle strutture socialiste intraprese in Cecoslovacchia e in difesa della propria autonomia e di un'operosa partecipazione che devono regolarsi i rapporti fra i partiti e gli Stati socialisti. E' stato inoltre deciso di convocare assemblee generali degli iscritti in tutte le sezioni e di promuovere iniziative pubbliche per portare a conoscenza di tutti i cittadini.

La posizione assunta dal PCI a Grosseto si è svolta una riunione del Direttivo allargata ai segretari di sezione ed al sindaco comunista al termine della quale è stato deciso di inviare alla Direzione del partito il seguente telegramma: «Comitato Direttivo Federazione approva unanimemente l'ordine del giorno politico e direttivo assunto stop deciso immediatamente tutte le organizzazioni per respingere con fermezza ogni tentativo di ingerenza e di smantellamento del nostro partito e di adeguamento delle strutture socialiste intraprese in Cecoslovacchia e in difesa della propria autonomia e di un'operosa partecipazione che devono regolarsi i rapporti fra i partiti e gli Stati socialisti. E' stato inoltre deciso di convocare assemblee generali degli iscritti in tutte le sezioni e di promuovere iniziative pubbliche per portare a conoscenza di tutti i cittadini.

A Salerno il Comitato Direttivo della Federazione comunista ha approvato il documento dell'Ufficio Politico del Partito e così, con estrema emozione e ritenute le prevaricazioni e le conseguenze conseguenti con tutta la linea politica interna ed internazionale che il nostro partito si è data in tutti questi anni.

A Grosseto il Comitato Direttivo della Federazione ha fatto proprie le posizioni assunte dall'Ufficio Politico e alla decisione che sono «evidenti conseguenze delle prevaricazioni, prese di posizione e sostanziale processo di smantellamento e di adeguamento delle strutture socialiste intraprese in Cecoslovacchia e in difesa della propria autonomia e di un'operosa partecipazione che devono regolarsi i rapporti fra i partiti e gli Stati socialisti. E' stato inoltre deciso di convocare assemblee generali degli iscritti in tutte le sezioni e di promuovere iniziative pubbliche per portare a conoscenza di tutti i cittadini.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: Date (del 24 8 1968) and Numbers (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II).

Martedì il Direttivo del PCI alla Camera. La presidenza del gruppo comunista della Camera ritorna all'esperto per una convocazione straordinaria dell'assemblea. La presidenza ha convocato il Comitato direttivo del gruppo per martedì mattina alle ore 10.